

**IL BRACCIO DI FERRO / VERSO UN DIMEZZAMENTO DELLE SLOT CONTRO LE LUDOPATIE. DECIDERANNO COMUNI E REGIONI**

## **Intesa Stato-Enti locali su regole più restrittive per i giochi**

Si chiude con soddisfazione di tutti i protagonisti istituzionali - governo, Comuni e Regioni - il braccio di ferro sul riordino dei giochi, durato oltre un anno e mezzo. Un ambito, quello delle slot e delle vit, che l'anno scorso ha registrato in valore una raccolta di 49,4 miliardi. Anche per questo il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, ha definito quello di oggi "un risultato importante", senza nascondere però le difficoltà degli ultimi mesi. Soddisfatto anche il presidente dell'Anci Antonio Decaro e il suo omologo alla Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Al coro di elogi politico-istituzionale si contrappone però la Astro, che raggruppa gli operatori di settore. A detta del presidente Massimiliano Pucci l'intesa "sancisce in pratica l'abolizione del gioco lecito". Tra i critici anche Sistema Gioco Italia (Confindustria). "Come sindaci - ha spiegato Decaro sul tema del contrasto alle ludopatie - abbiamo ottenuto quello che volevamo, quello che le nostre comunità ci chiedevano: il dimezzamento in 3 anni dei punti gioco, con la rottamazione delle macchinette più vecchie che verranno rimpiazzate con altre collegate con i Monopoli di Stato; la possibilità dei Sindaci di decidere le fasce orarie di chiusura, fino a 6 ore consecutive al giorno, imponendo la distanza da luoghi sensibili come scuole e chiese; l'aumento della qualità e della sicurezza dei punti gioco nei quali dovrà essere assicurato un accesso selettivo".



## EPolis Bari

08/09/17

Estratto da pag. 8



■ Antonio Decaro, presidente Anci

